Anno XXXV. - N. 4. Giovedì 5 Gennaio 1882 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ANNO 35°

Programmi non abbiamo duopo di farne — Esso è noto da nove anni ai nostri lettori. Perseveriamo in quello, prima di tutto perchè noi non abbiamo l' indole banderuola — poi, perchè la simpatia che ci segue costante dei nostri amici, ci è arra di acquistarne di maggiori colla costanza della nostra fede.

Pompose promesse che è facile il fare e difficile il mantenere, non sapremmo farne. Sarà però nostra cura che mediante la collaborazione di egregi amici e di corrispondenti nei principali centri del Regno e della Provincia, il giornale vieppiù risponda alle pubbliche esigenze e agli interessi locali che più d' ogni altra cosa devono interessarci. — Col nuovo anno andiamo a praticare sensibili riduzioni e parecchi vantaggi nelle condizioni d' abbonamento, e la *Gazzetta* si venderà a **cinque cent.** E in breve speriamo di poter attivare un cambiamento nell' orario di distribuzione che ci permetta al mattino la concorrenza con altri periodici che valgono press'a poco la *Gazzetta*, e che non offrono il vantaggio di tener a giorno degli avvenimenti locali.

In appendice pubblicheremo col nuovo anno due interessanti Romanzi di valenti penne concittadine:

POVERI EMIGRATI

di ***ARNALDO FERRAGUTI.***

DIONE

di ***ARISTIDE PASSEGA.***

oltre a

SELMEL

Romanzo originale francese di **ALEXANDRE WEILL** edito ora dal *Dentù* e tradotto dal nostro **Sandro.**

Ci prosegua l' affetto dei nostri concittadini e per parte nostra, finchè ci reggon le forze, non abbandoneremo la difesa della nostra bandiera, nelle cui pieghe è scritto: *Re, Patria e Libertà.*

ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Ferrara all' ufficio	L. 15	8	4
In Ferrara al domicilio	» 18	9	4. 50
Provincia e Regno	» 20	10	5.

Per gli Stati dell' Unione postale si aggiungano le maggiori spese postali.

Un numerò separato centesimi 5

PER GLI ABBONATI ANNUALI

(esclusi quelli « all' ufficio »)

Vantaggi — Tutti i supplementi straordinarj, gratis — Inoltre avranno diritto ogni anno alla inserzione gratuita di sei avvisi di 20 linee l' uno, che riguardi il loro commercio, industria o professione.

PER TUTTI GLI ABBONATI INDISTINTAMENTE

Premio: LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE. — Tutti gli abbonati che s' abboneranno dal 1° gennaio 1882 per un anno, 6 mesi o 3 mesi, avranno diritto a ricevere per *sole L.* **10**, un **Album Musicale** « LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE » che formano uno splendido Album, contenente i più belli lavori musicali di Haydin, Auber, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, F. Schubert, Rossini, Meyerbeer, Halevy, Rameau, Weber, Bellini, Donizetti, Ch. Pollet, Listz, Kontski, Boieldieu, Kalkbrenner, Vaurcorbeil, E. Prudent, J. B. Duvernoy, Vasseur, Lecocq, Faverger, Lecouppey, Ch. Haas, Schumann, Nenstrdt, Paul Rougnon, Jos. Franck. — Contiene pure i bei lavori di J. David: *Aux filles d' Egypte*, *Rêverie*, *A une Smyrniotte*, *L' Almèe*, *Souvenir d' Occident*, *Souvenir d' Enfance.* La più parte dei walzer, polka, mazurche e quadriglie sono di Arban, O. Metra, H. Litolff, A. Marmontel, Ad. Sellenick, E. Vienot, Francesini, H. Herz, ecc.

Questa bella collezione contiene **cento** pezzi di musica in *gran formato*, il cui valore rappresenta più di **200** *franchi* al prezzo netto.

Tutti i nostri abbonati vecchi e nuovi che vogliono profittare delle riduzioni della nostra amministrazione, non hanno che ad inviare all' amministrazione del nostro Giornale a Ferrara, in aggiunta all' importo del loro abbonamento alla *Gazzetta*, L. **10**, per ricevere, franco di porto, raccomandato, l' Album « **Le Meraviglie del Pianoforte.** »

Coloro poi che inviassero L. **16** riceverebbero oltre al detto album, il *Journal d' Italie* per un anno ed un volume l' *Exposition Nationale a vol d' oiseau.*

Il « **Journal d' Italie** » *politico, letterario e commerciale*, redatto in lingua francese, esce il Giovedì d' ogni settimana a Milano, in grande formato.

Nuovo fiasco dei radicali

Bertani, l' antico capo dell' estrema sinistra, candidato nel collegio di San Nicandro, non ha ottenuto che 176 voti contro 641 dati all' on. Libetta, che è rimasto quindi eletto a primo scrutinio. Questo trionfo del candidato monarchico su quello repubblicano ha un notevole significato, ed è una dura lezione per quei giornali ministeriali che sostennero l' onorevole Bertani facendo quasi credere che il governo del Re non vedesse di mal' occhio la possibilità di una sua vittoria.

Anche questo è uno di quei casi che si riscontrano tanto spesso sotto Agostino Depretis; che servono a perturbare ogni concetto politico; che fanno comprendere anche meno gl' intendimenti, la condotta, l' indirizzo di governo degli uomini che, attualmente, sono al potere.

Ma del resto l' equivoco, il controsenso, la confusione, hanno sempre servito all' on. Depretis per armi di guerra: egli ne usa e ne abusa dappertutto; nella Camera e fuori.

Egli non ha che un' ambizione; governare — e, governando, non ha che un programma brevissimo; un programma che si riassume in tre sole parole: *Divide et impera!* Nella discordia egli cerca e riesce a trovare tutta la sua forza: indebolendo gli altri, col dividerli, col metterli fra loro in mala vista, col suscitare risentimenti e bizze personali, egli fortifica se stesso. Qualcuno, alludendo alla sua lunga permanenza e ai suoi facili ritorni al potere, lo ha chiamato Padre Eterno della politica. Difatti l' on. Depretis, come il Padre eterno, trae il tutto dal caos.

L' appoggio che i giornali ministeriali hanno dato alla candidatura Bertani, è un altro controsenso, un altro equivoco, un altro giuoco dell' on. Depretis, giuoco vergognoso giacchè si tratta di un ministro del Re, che sosteneva un candidato repubblicano.

Ma gli elettori di San Nicandro hanno risposto a dovere.

Essi capivano che, nelle presenti circostanze, la vittoria di un repubblicano sarebbe stata un grave errore e hanno eletto con 641 voti e una ostinatezza in questo caso degna di lode, l' on. Libetta.

E c' è di più.

L' elezione dell' on. Libetta è anche una protesta contro l' appoggio dato alla Repubblica dai giornali della Monarchia, dai giornali del ministero. Il fiasco di Agostino Bertani è una solenne lezione di moralità politica ad Agostino Depretis.

Ne approfitterà egli?

Abbiamo paura di no; crediamo anzi che non ci baderà più che tanto: Depretis fa la burletta con tutto; anche con le cose serie. E ha ragione di farla dal momento che gliela lasciano fare!

Una buona iniziativa

A Roma si è organizzato o si sta organizzando un Comitato promotore di un' opera che potrebb' essere ed economicamente e politicamente molto utile. Trattasi di una specie di Lega a favore delle classi operaie.

Qual Lega si propone con varii mezzi di giovare a quelle classi, non già con elargizioni od altri mezzi umilianti, ma col dirigerle nel loro sviluppo educativo, e col procurarne il miglioramento economico e morale, sia col consiglio e coll' opera, sia col promuovere ed aiutare, anche con antistazione di fondi, tutti quegli istituti che servono a rendere più agiata la vita dell' operaio e della sua famiglia, e a proteggerlo dalle tristi vicende o dalle loro conseguenze.

Le idee principali, che si conoscono solo a grandi linee perchè non ancora formulate in un diffuso programma, sarebbero che la Lega rivolgesse le sue forze ad una propaganda educativa e ad uno sviluppo economico.

Propaganda educativa, da esercitarsi col mezzo di pubblicazioni gratuite, conferenze popolari, riunioni festive dove il divertimento si accoppii all' acquisto di utili cognizioni (qualche cosa di questo genere evvi già a Milano.)

Sviluppo economico, adoperandosi ad aumentare i sodalizi operai, ad organizzarli con un programma comune sotto la direzione di un Comitato Centrale federativo composto di delegati delle varie Società, a promuovere il sistema cooperativo in tutte quelle sue applicazioni che gioverebbero alla dignità morale dell' operaio e alle sue condizioni igieniche: così banche popolari, case operaie, provviste e forniture alimentari, as-

---

4 APPENDICE

POVERI EMIGRATI

I.

Lotta e fuga

E Rita sfogava il suo dolore sulle pagine di un suo memoriale, e le ore che vi spendeva eran quelle di festa. Lascio a lei la parola:

« 20 Aprile 185...

« Abbiamo lasciate le coste d'Italia da quindici giorni e forse altrettanti ce ne vorranno per giungere a Buenos Ayres. Il piroscafo *Cristoforo Colombo* sul quale abbiamo preso passaggio è indegno del nome che porta, si direbbe ch' egli esita, ch' ei si consulti, prima di ubbidire alla pressione dell'elica. Quando e come arriveremo? Chissà?... »

« 22 Aprile.

« A quanto mi disse stamane il Capitano in seconda, il giudizio che ierlaltro mi permisi fare sulla velocità del « Colombo » fu temerario. Questo piroscafo fila dodici miglia all' ora ed è quindi uno dei migliori corsieri della sua linea, eppure a me pareva il contrario. È la distanza o l'ansia? Io credo siano ambedue....

« Il secondo, è un giovanotto assai... »

Con mio sommo rincrescimento ne trovai cancellato il seguito.

« 30 Aprile.

« Come passano presto i giorni in compagnia del signor Alberto. Egli si presta tanto volentieri per trattenerci entrambi, qualche volta si diverte fino a far la partita col babbo.

. . . ma egli non mi toglie
. . . . cchi d' addosso. Ed io
. . . . bene che vicino a lui,
. . . . Che caro giovane! »

Si vede che la nostra eroina pentita dippoi, d' aver iscritte certe rivelazioni innocenti ed intime, ha lacerato il foglio. Peccato!

« 9 Maggio.

« Quanto tempo che non iscrivo sul mio libriccino, ma sono triste e svogliata. Il signor Alberto mi ha insegnate tante belle cose, mi ha descritto il paese che andremo a percorrere, mi ha narrata la vita di Cristoforo Colombo di cui le tristi vicende ritornano assai spesso alla mia mente, non perchè le abbia udite dal signor Alberto, ma forse perchè tale è il nome di questo legno. »

« 10 Maggio.

« Domani saremo in vista di Buenos Ayres. Eccoci adunque alla gran terra! al Nuovo Mondo tanto decantato. Che sarà di noi, laggiù? Povera Italia, poveri noi.....»

Riprendo la parola.

Alle cinque del mattino la vedetta di trinchetto segnalava la terra lontana. Maso e Rita eran sul castello di prua. Questa, seduta sulla catena dell'àncora, sembrava innebriarsi del vento che gli agitava i capelli sussurrandole negli orecchi certi strani rumori, quasi saluti della terra vicina.

Essa piangeva, e chi sa il perchè? Il roseo sfumato del suo viso s' era incarnato, la bocca semichiusa lasciava scorgere due fila di granelli di riso, e le labbra che loro facevan corona eran del più bel carmino. Con i grandi occhi, le di cui pupille eran simili alle più nere ciliegie, essa mirava ansiosa, attraverso le lunghe ciglia nere, una ineguale striscia celeste che sovrastava all'orizzonte. Mollemente abbandonata al fianco dell'amato babbo, lasciava scorgere dei piedini da silfide, da putto.... Com' è seducente in quella posa! Bellezza casta, pura, che

sicurazioni di servizio sanitario e medicinali ecc.

Per tutto ciò ci vuol denaro, attività, perseveranza. Ognuno mettendo quel che più può e di quello che meglio può di quei tre elementi, la Lega sorgerebbe presto e potente e con grande utilità sociale.

A Roma le adesioni alla *Lega* sono già assicurate da parte di chi e coi mezzi finanziari e coll' intelligenza e coll' influenza molto può fare per essa. Metteremo in prima linea il Re; poi gli on. Sella, Cairoli, Cadorna, Luzzati ed altri parlamentari dei due rami; poi tanti nomi dell' aristocrazia, della banca ecc.

Venne mandata da Roma una circolare ai comuni, istituti pubblici e privati, Società, per trovare adesioni — e queste non mancheranno.

Ma non le devono essere adesioni date per complimento o come una elemosina per liberarsi da un importuno. Si deve fare una Società seria e operosa, e gli elementi inutili o sofistici è meglio che non ci sieno. Sarebbero contagio e impaccio agli altri.

Si può esser certi che questa Lega sarà fieramente combattuta da quell' altra; ossia dai radicali; i quali non vogliono lasciarsi portar via il monopolio che esercitano nella ispirazione e direzione delle classi popolane mostrando loro che sono essi, i radicali, i soli a prendersene interesse — e che i gaudenti, i soddisfatti, le trascurano.

Bisogna dunque, non solo per dovere di giustizia e di umanità, ma per interesse dell' equilibrio sociale adoperarsi a togliere ai radicali le armi di cui usano ed abusano, bisogna che l' indifferenza nostra per le classi operaie non sia nè reale nè apparente, bisogna mettersi in contatto con esse, ma per il loro vero bene, non già come fanno coloro che intendono volgerle a strumento dei loro secondi fini politici.

DALLA PROVINCIA

Comacchio 4 Gennaio.

(A) Il Consiglio Comunale di Comacchio nella sua adunanza del 20 Dicembre ora scorso approvava il Bilancio Preventivo pel 1882, che fu trasmesso alla Superiore Autorità il giorno 30 dello stesso mese. Quantunque il Comune sia stato obbligato, pel disposto della Legge sulla retrocessione delle Valli 12 Gennaio 1868, in quest' anno a stanziare in bilancio la cospicua somma di L. 19,000 per prima rata di estinzione del debito di L. 400,000 tornesi che ha con lo Stato per residuo prezzo delle Valli, pur tuttavolta l' attuale Amministrazione Comunale seppe ridurre la sovrimposta sui terreni e fabbricati al limite di legge, risparmiando così ai contribuenti L. 24,279 ed inoltre aboliva la tassa di Famiglia o focatico, siccome il balzello che grava specialmente la classe meno agiata. Sappiamo che detto Bilancio venne approvato dall' Autorità Tutoria, e ne godiamo perchè si risparmiò così al Comune stesso l' anormalità dell' esercizio provvisorio che ebbe a verificarsi durante tutto l' anno 1881.

Egli è pertanto che a sventare gli ingiusti apprezzamenti che alcuni si studiano di caricare agli attuali amministratori, stà il fatto che mai in precedenza le cose di quel Comune procedettero sì regolarmente e con tal tatto amministrativo ed economico come ora che Patrignani Leonida è capo del Comune, e segretario ne è il sig. Fornasari Giuseppe.

Notizie Vaticane

La stampa clericale ha ricevuto ordine di non insistere sulla necessità della partenza del papa. Pare che tale ordine l'abbia consigliato la commissione dei cardinali incaricata di esaminare se convenisse al papa di lasciare Roma nelle presenti condizioni e dove s'avesse a ricoverare.

Nella commissione è prevalso l'avviso che non s' avesse a fare troppo assegnamento sul principe di Bismark.

—

Circa l' annunziata nomina di cardinali si sa questo soltanto:

Ch' essa avrà luogo nel marzo prossimo nell' anniversario dell' incoronazione di Leone XIII;

Che i nomi certi finora de' nuovi porporati sono: monsignor Lavigerie, arcivescovo di Algeri; mons. Ganglbauer arcivescovo di Vienna, l' arcivescovo di Siviglia e quello di Dublino;

Che saranno nominati, monsignor Melchers arcivescovo di Colonia, se approdano le trattative colla Germania; monsignor Felinski, arcivescovo di Varsavia, se approdano le trattative con la Russia;

Che sarà nominato probabilmente mons. Sanfelice, arcivescovo di Napoli.

Circa tre nuovi cardinali creati di già e riserbati in petto, si crede che la loro proclamazione avrà luogo anche in marzo. Ma finora, all'infuori di mons. Ricci, gli altri due non hanno ricevuto alcuna comunicazione.

(*Monitore*).

L' ordine regna a Varsavia

Calza anche ora a cappello il moto famigerato del maresciallo Sebastiani.

Il *Berliner Tageblatt* riceve da Varsavia notizie che mostrano il modo con cui l'ordine è ristabilito in quella città. Ad ogni angolo delle strade vi sono dei cosacchi a cavallo i quali, nelle vie abitate dagli israeliti, domandano a ciascuno che vuol passare dove si reca. Se le risposte non sono soddisfacenti, si cacciano gli importuni, qualche volta anche servendosi del *knout*.

Il governo mostra in questo modo che se avesse voluto reprimere subito i disordini ciò gli sarebbe stato assai facile.

I funerali delle vittime furono imponenti. Il corteggio passò in mezzo ad un lungo cordone militare, e quando la plebe, composta d' un migliaio di persone, volle seguirlo, i soldati la cacciarono indietro colle sciabole sguainate per evitare che la cerimonia nel cimitero fosse sturbata.

La descrizione delle devastazioni, mette raccapriccio. Vi sono delle strade in cui non c' è nemmeno una finestra intera.

Fu sparsa per le strade la farina presa nei negozii, dove si gettava e si calpestava il pane ed altri alimenti, forse per preparare una carestia.

È confermato inoltre che la persecuzione contro gli ebrei era preparata da settimane.

Il clero predica ora in tutte le chiese la calma e deplora gli eccessi. Dicesi inoltre che un granduca sia giunto incognito a Varsavia per vedere coi suoi propri occhi gli atti di vandalismo compiuti.

Le ultime notizie recano che l'arcivescovo Solkiewicz si pose alla testa del Comitato di soccorso pei danneggiati. Verranno date tre rappresentazioni di beneficenza. Tutte le signore dell'aristocrazia si sono offerte per la vendita dei biglietti.

Il panico continua. Gli arresti ascendono a due mila.

Il presidente della città (sindaco) pubblicò un manifesto che contiene questo passo:

« Constato, ad onore del vero, che gli ebrei non avevano colpa alcuna nei fatti della chiesa di Santa Croce, che non ad un solo ebreo si può attribuire la causa della terribile catastrofe, anzi, al contrario, i medici e chirurghi israeliti accorsero immediatamente, spregiando ogni pericolo, sul luogo della disgrazia e prestarono ogni cura ai feriti. »

Giungono continui rinforzi militari. Molte famiglie espatriano.

Lo Czar sottoscrisse per 100,000 rubli per i danneggiati dal saccheggio.

Questione Vaticana

Telegrafano alla *Riforma* da Berlino 3:

Confermovi che nulla autorizza la voce che Bismarck stia per diramare una nota sulla questione vaticana. Finora non sono ancora definite le questioni fra la Curia e la Germania circa l' applicazione delle leggi di maggio.

Bismarck insiste però per una pronta definizione, volendo che tutto sia finito prima che si raccoglia il Landtag.

CONSORZIO NAZIONALE

Il 31 dicembre, secondo le consuetudini, aveva luogo a Torino il ricevimento delle Commissioni di amministrazione e di finanza del Comitato Centrale del Consorzio Nazionale, per presentare a S. A. R. il Principe EUGENIO DI SAVOJA, gli omaggi e gli auguri di capo d' anno.

Gli augurii sono stati tanto più riverenti e cordiali in quanto che il Consorzio, sorto in tempi difficili come simbolo di concordia e di fede nei presi impegni, a qualsiasi nuovo annunzio di più o men vere difficoltà nazionali, sente più al vivo il dovere, il vantaggio e la necessità di stringere le file intorno a quella CASA DI SAVOJA che fu spada ed è usbergo dell' Unità d' Italia.

Il Principe presidente s' è mostrato molto sensibile ai sensi espressi nel nome del Comitato.

S' è vivamente rallegrato dei progressi continui del Consorzio che vede sempre meglio apprezzata l' opera sua, la sua importanza.

Ha rese con l' usata benevolenza molte grazie del concorso prestato assiduamente delle diverse Commissioni, ed ha avute pel segretario, cav. Salati, parole di lode meritata.

Oltre gli augurii del Comitato Centrale, S. A. R. riceveva pure comunicazione di *più centinaia* d' indirizzi e di offerte di Sotto-comitati del Consorzio, lieti e fieri essi pure di confermare con queste dimostrazioni la concordia e la fede nei principii, e negli impegni d' onore e di patriottismo, di cui abbiamo parlato più sopra.

I DISASTRI MARITTIMI DEL 1881

La lista dei piroscafi periti nell' anno scorso dà, secondo la *Tribune*, un totale di 198, dei quali 141 inglesi, 15 americani, 6 francesi, 6 danesi, 5 tedeschi, 3 olandesi, 4 svedesi, 4 spagnuoli, 3 belgi, 1 brasiliano, 2 chileni e 8 di bandiera sconosciuta. Quattro erano in acciaio, 5 in legno, gli altri in ferro. Novantuno naufragarono, 30 andarono a fondo per collisione, 40 colarono a fondo, 7 bruciarono, 11 si perdettero, 6 furono abbandonati in mare, 2 furono colati a fondo dai ghiacci, 1 fu rotto in due e 1 distrutto per esplosione. Il totale del tonnellaggio era di 200,000 tonnellate. Le perdite di vite sommarono a 1459.

Notizie Italiane

ROMA 4 — Un articolo dell' on. Bonghi nella *Nuova Antologia* sulla questione papale esamina la presente situazione, e spiegatane le cause, mostra impossibile la base dell' abbandono di Roma, e dice essere estremamente improbabile che se ne faccia proposta al Governo italiano.

L' articolo giudica dannoso agli interessi italiani la partenza del Papa da Roma. Crede che il Papa non ci pensi: ma una condotta più costante, più amichevole del Governo verso il Papa basterebbe ad impedire un esacerbamento della questione.

Reputa vana e pericolosa qualunque modificazione della legge sulle guarentigie senza l' espressa domanda del Papa; ma accenna che questa legge potrebbe modificarsi, rendendola

---

incatenava, ma incuteva rispetto e venerazione.

Ma perchè quelle lagrime?....

Maso certo nol sapeva; il povero padre era addolorato anche lui, ma per pura rifrazione di sua figlia, chè se Rita in quel momento avesse riso, egli avrebbe fatto tre salti d' allegrezza. Ella sapeva il suo debole, sapeva che per lei si sarebbe gettato nel fuoco, e da ingenua fanciulla, qualche volta ne approfittava ma eran cose da nulla; che, la coscienza, la incomprensibile guida umana, smorzava in un lampo.

Un rumore di passi fermò la loro attenzione, era il secondo che loro veniva ad augurare il buon giorno. Su quel viso di maschia bellezza, alcune rughe come se avessero voluto svelare un dolore represso ma fortemente sentito, eran più marcate del solito. Non che fosse stanco del suo mare, lui che passava tante notti intere in coperta, colle braccia al seno, guardando le stelle e zuffolando una canzone marinaresca accompagnata dal rullio monotono dell' elica; lui che sfidava le tempeste, che vi diguazzava dentro, aspirandone tutta la voluttà; lui che si gittava nell' onde e correva più agile di un pesce; no, non era stanco del suo mare.

Egli adunque falsificò giovialità, strinse la mano di Maso e quella di lei. Rita s' accorse che la era convulsa, ma non volle farne caso.

— Ma bravo signor Maso, alle sei in piedi! Pare che la terra vi attiri, eh?

— Avreste ragione, qualora vi fossi per mia volontà, ma costei, pazzerella, appena ha sentito gridar terra, non ha voluto più saperne di letto, ha mandato all' aria le sue lenzuola e la mia pipa, e mi ha costretto a vestirmi.

Rita lo interruppe, e quella narrazione un pò troppo intima, l' aveva fatta arrossire.

— Non ti saresti alzato? Avresti preferito il sonno ad un primo saluto della nostra stella avvenire?

— Eh! mia cara, io non bado alle stelle, rendon tanto poco oggidì!

Rita intanto guardava o fingeva guardare la stella in discussione. La vicinanza del secondo la intimidiva, la curiosità attirava lontano i suoi sguardi.

— Se avessi un canocchiale, mormorò essa.

— Signorina la mi perdoni se non ci ho pensato prima, ma il marinaio ha sì poco conto d' esser cavaliere, è tanto ruvido.

— Ogni regola ha però le sue eccezioni....

— Ben gentile, volo a servirla.

Rita lo guardò ancora e pensò « che caro giovane! » Alberto si volse, la guardò a sua volta, ed avviandosi alla sua cabina mormorò: Che cara fanciulla!

Poco dopo ei tornava seguito da un marinaio, il quale depose presso Rita un cavalletto ed una scatola, indi facendo il saluto militare, girò sui tacchi ed allontanandosi diceva tra se:

— Il secondo li sa sceglier per bene i buoni bocconi; ecco per chi serviva il telescopio!....

Il secondo piazzò il cavalletto, fissò con viti il cannocchiale, lo puntò, e volgendosi a Rita additando lo strumento:

— La signorina è a Buenos Ayres.

Rita s' accostò, pose l' occhio a contatto della lente e lasciò sfuggire un leggiero grido di ammirazione. Le venti miglia che in realtà la separavano da quel paese eran ridotte ad un solo.

(*Continua*)

più gradita al Papa, e quando il Papa ne accetti la base.

— Minghetti è malato.

Si annunzia il ritorno di Sella per il giorno otto.

Zanardelli alla fine della settimana partirà per Brescia.

Contina l'impressione delle parole pronunciete dal Re al ricevimento di capo d'anno.

L' *Opinione* lo conferma e dice che il Re si trattenne a lungo sulla politica estera esprimendo con molta fermezza il concetto che il paese non deve ammettere discussioni estere sulla sua politica interna.

Concludendo, l' *Opinione* spera che il ministero sarà all'altezza dei sentimenti del Re condivisi da tutta la nazione.

Il *Capitan Fracassa* conferma le notizie dell' *Opinione*.

Alla Camera fu distribuito il progetto per la tassa militare a cui saranno soggetti tutti gli individui esenti dal servizio nell' esercito permanente dai 20 ai 30 anni.

— I preparativi per la commemorazione funebre di Vittorio Emanuele assumono le proporzioni di una nuova e straordinaria dimostrazione nazionale.

FAENZA — Una grave disgrazia è accaduta sui lavori della strada Faenza-Firenze.

Tre minatori addetti al traforo del *tunnel* Persolino dopo aver atteso invano parecchi minuti lo scoppio di una mina a cui avevano appiccato il fuoco si avvicinarono per ricominciare l'operazione.

Sventuratamente la mina scoppiò ad un tratto ed i tre minatori rimasero gravemente feriti. Si dispera di salvarli.

CATANIA 3. — Oggi la questura ha scoperto un' associazione di quarantotto malfattori. Aveva molte diramazioni nella provincia. La cittadinanza è soddisfattissima.

Notizie Estere

AUS. UNGH. 3. — A Kameno nel comune di Castelnuovo ieri ebbe luogo uno scontro tra la banda del Kovacevic e la gendarmeria. Rimasero uccisi quattro gendarmi, di cui 3 sono dalmati e 1 boemo. Le pattuglie militari accorse hanno trovato i loro cadaveri orribilmente mutilati; alcuni brani della salma del gendarme boemo sono irreperibili. L' insurrezione si estende.

— Oggi sono arrivati i ministri ungheresi Tisza e Szapary. Entro la settimana avranno luogo dei consigli plenari di ministri delle due metà dell' impero. Si afferma che a Corte è stata decisa l' annessione definitiva della Bosnia-Erzegovina alla monarchia. Le due provincie verranno incorporate alla Dalmazia, formando una specie di *Reichsland* (paese dell' impero) con amministrazione separata.

— L' Imperatrice partirà il 10 del p. v. febbraio per le sue solite caccie in Irlanda; a Corte si smentisce che al suo ritorno abbia luogo il viaggio dei nostri Sovrani a Roma.

FRANCIA — Alla Corte d' Assise di Aix è incominciato il dibattimento contro dieci italiani implicati nei fatti di Marsiglia. Gli imputati sono Palessi, Pardini, Ferranti, Falleni, Fritelli, Vagnetti, Banfi e Massoni, arrestati, e Cristofani e Frateschi, contumaci; sono accusati delle uccisioni dei nominati Bouteille e Corvin, e di parecchi tentativi d' omicidio.

Nell' interrogatorio gli accusati sostennero vivamente d' essere stati costretti a difendersi contro le provocazioni e le percosse della plebaglia, negando di nutrire odio alcuno verso i francesi. Alcuni negarono di aver partecipato alle risse. Palessi e Falleni sono accusati come autori principali delle uccisioni.

— Un fatto orribile. Una madre abbandonò la sua figlia quattordicenne alla lubricità del suo amante: poscia si ingelosì e avvelenò la sventurata vittima. Quel mostro di madre fu arrestata.

GERMANIA — La *Post* dice che non è esclusa dalle prossime vicende politiche la possibilità di un volontario esilio del Pontefice.

La *Kreuzzeitung*, organo officioso, dice che non è autentica la proposta attribuita a Bismark di un congresso europeo per regolare la questione papale.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 27 Decembre

Deliberava di sentire il parere del consulente legale dell' amministrazione intorno ai reclami sporti contro la proposta di soppressione di un tratto della via Saliinguerra.

Approvò la matricola dei contribuenti la tassa di Famiglia pel prossimo anno 1882, coll' aggiunta di alcuni nomi.

Prese cognizione del Rendiconto trasmesso dal Comitato centrale di soccorso per gl' inondati della provincia di Ferrara nell' anno 1879.

Deliberava di portare a conoscenza del Comune di Bondeno che la Giunta non è aliena dall'appoggiare presso il Consiglio Comunale la proposta fatta dal Comune stesso per l'istituzione di una scuola consortile al ponte detto dei Rodoni, sotto determinate condizioni.

Accordava un compenso a due guardie daziarie per operato sequestro di carne bovina.

Provvedeva, in via provvisoria, per l'insegnamento della Storia Naturale nel Ginnasio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio, per le sue deliberazioni, le proposte contenute nel parere del Consulente legale in ordine alla vertenza insorta col sig. Benedetti Pietro per il locale inserviente ad infermeria dei cavalli mocciosi.

Permetteva l'attivazione di un esercizio da maniscalco in via Belvedere numeri 30 e 32.

Permetteva l' attivazione di alcuni depositi di petrolio di terzo grado, emettendo parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi, e per rinnovazione di una licenza per vendita di polveri piriche in Piazza Mercato N. 30.

Seduta 30 Decembre

Rimetteva ad un Assessore, pel suo esame e proposta, la circolare del Comitato esecutivo dell' Esposizione Nazionale da aver luogo in Torino nell' anno 1884, colla quale s' invoca la efficace e valida cooperazione dell' Amministrazione comunale.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa pel ristauro eseguito alle otto incavallature del tetto del palazzo Schifanoia.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per la provvista d' acqua pel mercato del pesce, invitando l' Ufficio di Polizia municipale a trovare modo di evitare qualsiasi altra spesa per l' avvenire, pel titolo suddetto.

Sospendeva ogni provvedimento sulla proposta fatta dal sig. Nanneti Pietro di Bologna, per la spalmatura, con apposito preparato chimico, di tutte le tele, legnami ecc. del palco scenico del Teatro Comunale, onde renderli incombustibili, finchè sia deciso se l' Autorità politica intenda o meno di acconsentire all' apertura del detto Teatro.

Deliberava di rivolgersi al Ministero dell' Interno nell' intendimento di definire la controversia insorta fra il Comune e l' autorità politica, in punto al diniego di quest' ultima all' apertura del Teatro municipale.

Permetteva l' attivazione di un deposito di petrolio di terzo grado, in San Martino, emettendo parere favorevole sopra una domanda per apertura di un pubblico esercizio in Contrapò.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio comunale tiene seduta oggi al tocco.

La salute del Sen. Varano. — Annunziamo con piacere che da ieri a oggi si è verificato un qualche sensibile miglioramento nello stato dell' infermo. — Auguriamo che perduri.

Nuovi biglietti. — Nel mentre che si aspetta sul mercato, come la manna nel deserto, la famosa ricomparsa dell' oro e dell' argento, leggiamo nei giornali della capitale un lungo decreto nel quale sono stabilite le norme per la fabbricazione di nuovi biglietti da lire una, due, cinque e dieci. In questo decreto sono minutamente descritti i poetici colori e le varie sfumature che avranno i nuovi biglietti.

È vero che per l'oro e per l'argento non c' è bisogno di stabilire il colore con un decreto reale, ma è bensì vero che in questi momenti di prosperità economica e di cessazione del corso forzoso, quel decreto ha un senso di amara ironia e di solenne canzonatura data al colto pubblico e all'inclita, che aspettavano a bocca aperta invece di nuovi biglietti cartacei una meravigliosa pioggia aurifera. Quanti milioni di nasi allungati vanno spuntando nell'orizzonte d' Italia!

Malore improvviso. — Giacomo Facchinetti preso ieri da improvviso malore in piazza delle Erbe fu assistito dal prof. Ferraresi immediatamente accorso e dalle guardie di P. S. che condussero a casa il malato col mezzo di vettura.

Furti. — In Porotto certi C. A. e B. G. tagliarono ed asportarono da una campagna del conte Guilnelli Giovanni una quantità di legna per il valore di L. 10. Il C. venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

— In Cento da una rimessa aperta della sig.ª Cremona contessa Anna, ignoti ladri rubarono una secchia di rame del valore di L. 8.

In questura: Arresto di due pregiudicati operato dalle guardie di P. S., uno per furto con destrezza, ed altro per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Altro arresto venne operato per porto di coltello proibito.

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Primo Prestito a Premi della Città di Milano. — 71.ª *Estrazione.* — Del 2 Gennaio 1882.

Serie estratte

6916 - 6710 - 223 - 1517 - 7148 - 6496 - 6942 - 4807 - 1305 - 970 - 7422 - 6112 - 5765 - 4019 - 6757 - 425 - 668 - 4810 - 2733 - 5773 - 2330 - 5071 - 5581 - 3150 - 1353 - 4714 - 4291 - 2963 - 6587 - 5876 - 3570 - 5554 - 1617 - 23 - 7557 - 3211 - 1595 - 6240 - 6487 - 377 - 2141 - 1147 - 3781 - 3625 - 3116 - 2500 - 4789 - 3191 - 4507 - 4521 - 6059 - 1372 - 1511 - 2816 - 4552 - 4287 - 4626 - 7129 - 6321 - 4311 - 6381 - 1726 - 4706 - 4926 - 1630 - 2111 - 2057 - 4702 - 2231 - 6226 - 2836 - 41 - 4207 - 6908 - 6722 - 5115 - 4455.

Elenco dei numeri premiati:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio	Serie	N.	Prem.
5584	4	60000	6942	36	100	4207	36	60
5071	29	1000	2057	21	100	23	43	60
2733	23	1000	3450	26	100	1511	3	60
2141	13	400	1147	36	100	3450	39	60
6487	16	400	4702	44	60	6587	22	60
1372	41	400	6587	31	60	2963	31	60
2500	3	200	1147	18	60	6240	26	60
4626	8	200	2330	44	60	7557	32	60
4294	37	200	6321	33	60	4207	29	60
5584	31	200	4311	14	60	6226	12	60
4807	40	200	668	32	60	5554	15	60
1630	15	200	1595	45	60	4706	36	60
4287	6	150	7429	40	60	223	41	60
6908	12	150	6942	43	60	6942	31	60
6757	20	150	6710	39	60	3211	38	60
4706	16	150	4287	13	60	2330	37	60
4706	39	150	2816	32	60	2330	43	60
4789	47	150	5115	37	60	4702	8	60
6916	1	150	3191	46	60	4626	12	60
5765	40	100	2057	38	60	5876	11	60
4455	28	100	6908	49	60	4626	26	60
970	39	100	44	46	60	5876	31	60
4807	48	100	5584	45	60			
4926	47	100	3570	34	60			

Pubblicazione. — Pei tipi dello stabilimento Taddei venne licenziato alle stampe un nitido volume di *Memorie storiche del canonico Monsignor Ludovico Borelli* intorno al Cardinale Luigi Vanicelli Casoni Arcivescovo di Ferrara, e dedicato all' Eccellentissimo Giordani attualmente Arcivescovo.

In questo volume il canonico Borelli ha felicemente accoppiati fedeltà storica, grande cura analitica, alla sua elegante penna.

Vendesi presso lo accennato Stabilimento al prezzo di L. 2. 50 — Con ritratto in fotografia L. 3.

Comunicato. — Il M. R. Parroco del Borgo S. Luca rende pubbliche grazie alla benemerita nostra Congregazione di Carità che anche in quest'anno assegnò un sussidio dotale in L. 25 per ognuna delle nove povere giovani della sua Cura che andarono a marito nel testè decorso anno 1881.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

3 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 0°,0 C
Alt. med. mm. 763, 2	» mass.ª + 3, 1 »
Al liv. del mare 765, 4	» media 1. 6 »
Umidità media: 93°, 1	Venti do. W; SW; SE

Stato prevalente dell'atmosfera: nebbia fitta

Altezza dell' acqua raccolta per nebbia precipitata mm. 0. 73.

4 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 2°,7 C
Alt. med. mm. 759,09	» mass.ª 7, 9 »
Al liv. del mare 761,20	» media 5, 4»
Umidità media: 95°, 4	Vento dom. E; NE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, nebbia, pioggia

Acqua raccolta per pioggia e nebbia precipitata altezza mm. 3. 25.

5 Gennaio — Temp. minima 6° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Gennaio ore 12 min. 9 sec. 3.
6 » » 11 » 9 » 30.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

RAFFAELE CASONI

cessava di vivere Martedì u. s. nella ancor verde età di anni 52.

Si spense in lui l'ottimo congiunto, un modello di indefessa operosità, un integro cittadino, amantissimo del lavoro che crea e nobilita.

E tali pregevoli qualità gli diedero la più ambita delle soddisfazioni; quella di salire all' agiatezza dal nulla, coi propri sudori.

Un tributo di memore affetto salga alla memoria del caro trapassato, e valga a lenire alquanto l' amaritudine dei superstiti parenti.

Alcuni Amici.

Ferrara 29 Decembre 1881.

Ill.mo signor conte Alberico Magnoni
Agente dell' Azienda Assicuratrice — Ferrara

Mentre Arvieri Remigio quale interessato, riconosce l' imparzialità e la scrupolosa esattezza usata dai periti signori Ingegneri Brasi Giovanni e Camillo Mazzanti nella valutazione dei danni causati dall' incendio che nel giorno 31 Luglio u. s. colpì il frumento in covoni assicurato presso la Spettabile Azienda Assicuratrice colla polizza N. 811. Sente il dovere di attestare pubblicamente alla nominata Compagnia, tutta la sua gratitudine essendo ogni cosa relativa alla liquidazione proceduta regolarmente e ad intera soddisfazione dell'assicurato Arvieri Remigio.

La sullodata Compagnia è poi maggiormente meritevole di pubblico encomio poichè essa — mentre avrebbe potuto con tutta legalità opporsi al risarcimento del danno a causa dell' infrazione per parte dell' Arvieri alle condizioni della polizza — ha invece eseguito integralmente il pagamento dell' indennità liquidata.

Per tale atto di generosità l' Arvieri è lieto ed in dovere di esternare alla Spettabile Azienda Assicuratrice i sensi della più sentita riconoscenza.

Con perfetta osservanza

Della S. V. Ill.ma — Dev.mo

AVV. ENRICO ATTENDOLI

quale procuratore di Arvieri Remigio illetterato

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Parigi* 3. — Il ministro dei culti presenterà all'apertura del Parlamento il progetto per compietare il Concordato colle misure di polizia generale, regolando i rapporti del clero col governo e stabilendo sanzioni per assicurare l' ufficio delle leggi concordatarie.

Valdek Rousseau presenterà un progetto per le associazioni sindacali e per le congregazioni religiose.

Londra 3. — Una lettera di Herbert a Gladstone constata una diminuzione di crimini agrari in Irlanda.

Il governo spera di poter cessare presto le misure di repressione.

Vienna 4. — La *Presse* ha da Praga: Il cardinale Schevarzenberg ricevendo il clero che lo felicitò in occasione del ritorno da Roma, disse che il papa non pensa affatto a lasciare Roma; e al contrario è pronto ad esercitare intrepidamente il suo augusto ufficio.

Parigi 4. — Un articolo dell'*Union Republicaine* combatte la istituzione della nunziatura pontificia, che occupasi degli affari interni della Francia. Dice: Dopo l' avvenimento del gabinetto di Gambetta, il rappresentante del Vaticano intraprese campagne che se il governo lasciasse fare sostituirebbero completamente azioni straniere alla nostra. Figuriamoci facilmente la gioia del Vaticano se la più feroce democrazia francese contribuisse ad aumentare la potenza del papa. Ciò non accadrà.

Londra 4. — Il *Daily News* conferma che l' Inghilterra e la Francia si sono accordati in massima, riguardo l' Egitto, ma che la nota annunziata dal *Times* non è redatta in termini così espliciti come il *Times* crede.

Berlino 4. — La *Provinzial Corrispondenz* pubblica: In occasione del ricevimento del ministero pel nuovo anno, l'imperatore disse che il malessere della Prussia tanto meno comprendesi che uno sguardo sopra l'Europa prova quanto relativamente siano buone le nostre condizioni.

ANNO XLIV. GAZZETTINO MERCANTILE N. 1

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 26 Dicembre 1881 al 2 Gennaio 1882.

Genere	Unità	Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	27	75	28	—	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	28	55	28	65	—	—
» » inferiore	»	24	—	25	—	—	—
» del Polesine	»	26	25	26	50	—	—
Formentone ferrarese	»	18	50	19	—	—	—
» del Polesine	»	20	50	21	50	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	20	60	20	70	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	18	50	19	—	—	—
Risone	»	19	50	22	—	2	10
Avena Ferrarese	»	18	50	19	—	1	50
» del Polesine	»	18	50	19	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	26	—	27	—	1	—
» colorati	»	23	50	26	—	1	—
Orzo	»	18	50	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	22	—	23	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	44	—	47	—	4	30
» fiorette	»	38	—	41	—	4	30
» indiano	»	35	—	37	—	4	30
Olio di oliva fino	»	145	—	165	—	9	10
» dell'Umbria	»	114	—	120	—	9	10
» delle Puglie	»	107	—	112	—	9	10
» di Corfù	»	108	—	113	—	9	10
Caffè Portoricco	»	330	—	340	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	230	—	250	—	8	—
Zucchero austriaco 1.ª qualità	»	143	—	145	—	6	—
» in polvere	»	134	—	136	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	165	—	167	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	154	—	155	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	64	—	65	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	85	48	86	93	—	—
» comune	»	81	18	84	03	—	—
» inferiore	»	72	44	75	34	—	—
Scarti di canepa	»	50	71	52	16	—	—
Canaponi	»	50	71	52	16	—	—
Stoppe	»	49	26	50	71	—	—
Fieno	»	6	—	7	—	1	—
Erba medica	»	6	—	7	—	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	75	—	100	—	2	60
» trifoglio	»	115	—	120	—	2	60
» erba medica	»	115	—	125	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	40	—	45	—	6	50
» 2.ª qualità	»	30	—	35	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 55 — Argento 102. 75.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — DAVIDE ROSSI (Dall'*Eco*)